

CANTI DI QUESTUA

Nelle sere da Capodanno all'Epifania gruppi di ragazzi, ma anche di giovani, giravano per le contrade di porta in porta per *cantare la stéla*, al seguito di una grande stella di cartapesta e carta velina, posta sopra un palo e illuminata con delle candele.

Le famiglie ascoltavano la *canta* che ricordava l'episodio dei Re Magi che, alla guida di una stella, resero omaggio a Gesù Bambino, portandogli i loro doni. Alla fine offrivano *on goto de graspià* (un bicchiere di un vinello ottenuto immergendo le vinacce nell'acqua), *'na brancà* (una manciata) di farina gialla o, le più abbienti, un salamino o un cotechino.

I più piccoli invece (ma solo i maschi, perché le femmine portavano sfortuna!) il primo dell'anno giravano per le case per augurare "Buon principio dell'anno", ricevendo in cambio farina, noci, *nosèle ulièghe* (nocioline coltivate) o qualche soldo.

Una figura a parte era il Torototèla, un cantastorie che girovagava per le contrade o frequentava i mercati con un rozzo strumento musicale, la *torototèla* appunto, ricavato da una zucca svuotata e suonato con un bastone ricurvo tenuto in tensione da una o più corde; con le sue filastrocche cantate chiedeva la questua e muoveva al riso lanciando lazzi agli spettatori.

DALL'ORIENTE SIAM PARTITI

Dall'Oriente siam partiti
di una guida di una stella
che xe qua el portà novella
del Messia.

Siam partiti in compagnia
da morode e da cittade
per venire a 'ste contrade
a Betlemme.

Quando poi a Gerusalemme
da ste porte in mezzo al mondo
per venire a 'sto contorno
per onorarlo.

La fasetta da infassarlo
la cunetta da incunarlo
e dicendo de Messia
il Bambinello.

Siamo qua per onorarlo
non c'è tempo per aspettare
che bisogna seguitare
la nostra via.

Signori, noi vi ringraziamo
della grazia e del favore.
Stare insieme col Signore
la buona notte.

CPV 34, CPV 35, LPM 144, SDB 7

SIAM QUI CON LA GRAN STELLA

Siam qui con la gran stella
per 'dorare Maria e Gesù,
per portarvi la novella

che xe nato el Redentor.

I pastori facevan legrezza
e riverenza al Salvator.
Siamo giunti a Betleme
porte chiuse abbiamo trovà.

Signori, noi vi ringraziamo
della grazia e del favore.
Un altr'anno ritorneremo
Se gli piaccia al Signor.

MAESTRO ZEFFIRO, BDP, CPV 15, CPV 16, PP2 296, SDB 28

IN QUESTA SANTA NOTTE

In questa santa notte nell'oriente,
se riscoperse una lucente stella;
i tre Re Magi continuamente
dodici giorni seguitando quella (*bis*).

Quando son giunti alla capanna,
la stella si fermò sopra di loro;
trovarono la figlia di Sant'Anna,
col figlio in braccio e senza far dimora (*bis*).

Disser: "O vero Dio sei il mio tesoro;
ti vo' donar incenso e sia odoroso,
come si trova nel celeste coro,
come sacerdote sommo e glorioso (*bis*).

Disser: "O Re che reggi tutto il mondo,
vero figlio di Dio sei, uomo umano;
questa è l'amara mirra del nippone,
significando la sua grande passione" (*bis*).

Alla fine il benigno Signore prese l'offerta,
e i re magi andarono via per tante strade
e poi se ne andarono, finchè alla patria,
all'Oriente arrivarono (*bis*).

Noi tutti auguriamo lunga vita,
un novello anno, così piaccia al Signore,
sulla vostra protezione; e preghiamolo in compagnia,
per un'altra Epifania (*bis*).

CPV 27, PP2 296, LPM 136, SAN GOTTARDO 1988

DALL'ORIENTE SIAM PARTITI

Dall'Oriente siam partiti
co 'na voja de paniti
co 'na voja de vin grosso
e on salado belo coto.

Versione irriverente del noto "Canto della stella". SDL, SDB 7

BON PRINCIPIO DE L'ANO

Bon principio de l'ano,
bone feste, bone minestre,

boni capòni,
'na caneva de vin,
on granaro de sorgo
'na banca de oro,
una de argento,
démene 'na bona man
che son contento
contento che sia
deme 'na bona man
che vaga via.

CPV 42, PP2 295, LPM 145, DDD105, GAT 173, MGC 33

LA SIORA MENEGHINA
(IL CANTO DEL TOROTOTÈLA)

La siora Meneghina
la buràta la farina,
la va in piazza,
la conpera el galo da semezho,
la ghe lo mola ale galine,
coeste bele cocoline,
le da' uvi in quantità
Torototèla, torototà.

(da semenza)

LPM 146, SDB 9